



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	101995900440268
Data Deposito	12/05/1995
Data Pubblicazione	12/11/1996

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	47	G		

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	45	B		

Titolo

DISPOSITIVO PER L'ASCIUGATURA DI OMBRELLI, IN PARTICOLARE SU AUTOVEICOLI.

Titolo: Dispositivo per l'asciugatura di ombrelli,
in particolare su autoveicoli.

a nome: KÜHBACHER Oskar

MAHLKNECHT Georg

ZANFORLIN Alessandro

* * * * *

La presente invenzione concerne un dispositivo per l'asciugatura di ombrelli, in particolare su autoveicoli, secondo la parte classificante della rivendicazione 1.

E' noto il problema che si presenta quando un utilizzatore deve conservare un ombrello bagnato su un autoveicolo. Così infatti l'ombrello bagnato bagna a sua volta l'interno dell'autoveicolo e corre inoltre il pericolo che la sua armatura per via dell'acqua venga attaccata fisicamente per ossidazione. L'ombrello stesso inoltre su autoveicoli non trova una sistemazione fissa e ordinata.

Lo scopo della presente invenzione è quello di ovviare a questi inconvenienti e di proporre un dispositivo per mezzo del quale sia possibile sia asciugare un ombrello sia anche a poterlo sistemare sempre in una posizione fissa su un autoveicolo.

Questo scopo viene raggiunto dalle caratteristiche della parte caratterizzante della rivendicazione 1.

Dr. Ing. ANTON AUSSERER

Albo prot. N. 3900

Julian Jausserer

Come si può notare con un siffatto astuccio la copertura dell'ombrelllo può essere comodamente liberata dall'acqua potendo inoltre porlo sempre in una ben precisa posizione entro l'abitacolo di un autoveicolo.

Nella rivendicazione 2 viene descritta una preferita forma di realizzazione.

Nella rivendicazione 3 viene descritto un perfezionamento in cui il sistema di asciugatura interviene quando l'ombrelllo è completamente accolto nell'astuccio del dispositivo per l'asciugatura.

Una conformazione preferita, definita nella rivendicazione 4, prevede un accorgimento che provvede ad uno strizzamento meccanico preliminare dell'ombrelllo alla sua introduzione nell'alloggiamento.

Le ulteriori rivendicazioni indicano ulteriori dettagli costruttivi secondo l'invenzione.

Ulteriori caratteristiche e dettagli del dispositivo secondo l'invenzione risultano dalla seguente descrizione di una sua preferita forma di realizzazione, rappresentata nelle Figure del disegno allegato, in cui

la Figura 1 mostra una sezione assiale attraverso un dispositivo per l'asciugatura di ombrelli, in una prima forma di realizza-

Dr. Ing. ANTON AUSSERER

Albo prot. Nr. 330D

zione, e

La Figura 2 è una sezione trasversale del dispositivo di Figura 1.

Come mostrato nel disegno un alloggiamento è formato da un tubo 1 dotato di una pluralità di lamelle interne 2 uniformemente distribuite all'interno del tubo 1 e terminanti con le loro estremità giacenti su un perimetro sostanzialmente corrispondente al perimetro di un ombrello non mostrato nella sua posizione chiusa in modo che la copertura di esso venga a contatto con le dette estremità delle lamelle. Il tubo 1 è circondato da una camicia 3, concentricamente disposta a distanza dal tubo 1 in modo da formare un interstizio anulare 4. L'interstizio anulare 4 è inferiormente collegato con una uscita 5 mentre lo spazio formato fra le lamelle 2 è inferiormente collegato con una entrata centrale 6.

Il tubo 4 si prolunga inferiormente in una porzione tubolare 7 internamente portante alette 8 portanti centralmente ovvero allineato con l'asse longitudinale del tubo 4 un interruttore 9 formato da un contatto mobile 10 e da un contatto fisso 11. Il contatto mobile 10 è elasticamente spinto sopra il fondo del tubo 1 ed è atto ad essere premuto dal

Dr. Ing. ANTON AUSSERER
Albo prot. Nr. 333D

10

puntello di un ombrello per venire a contatto con il contatto fisso 11. Una linea elettrica 12 è collegata con il contatto fisso 11 e una linea elettrica 13 è collegata con il contatto mobile 10. Le linee elettriche 12 e 13 fanno parte di un circuito elettrico non mostrato di un elettroventilatore, a sua volta non mostrato, azionabile dalla pila di un autoveicolo, o da un'altra fonte elettrica opportuna. Opportunamente l'entrata 6 è formata da un bocchettone 14 chiudente l'estremità inferiore della porzione tubolare 7, e il quale si estende in una fascia allargata 15 fissata alla estremità inferiore della camicia 3 per mezzo di ganci 16. Nella fascia 15 è ricavata un'apertura formante l'uscita 5 dell'aria asciugante.

Oppportunamente le lamelle portainterruttore 8 portano centralmente un corpo conico 17 rivolto con la sua punta verso l'entrata 6 in modo da convogliare aerodinamicamente l'aria verso gli interstizi formati fra le lamelle 4.

Nell'interstizio 4 invece sono disposte uniformemente distribuite costole 18 che si estendono superiormente sopra l'estremità superiore del tubo 1 in modo da comunicare con l'interno del tubo 1. Le costole 18 terminano inoltre insieme con la camicia 3

Dr. Ing. ANTON AUSSERER
Albo prot. Nr. 390D

11

e sono chiuse insieme con la camicia 3 da un coperchio 19 per mezzo di ganci 20. Il coperchio 19 porta un anello 21 in cui è accolta una rete imbutiforme 22 fissata superiormente per mezzo di viti 23 e inferiormente al fondo del coperchio 19. Preferibilmente nel passaggio centrale del coperchio 19 è prevista una guarnizione 24 atta a chiudere la copertura di un ombrello in modo da impedire al massimo la fuoriuscita di aria dal tubo interno 1.

Oppportunamente le lamelle 2 portano in corrispondenza della loro zona inferiore un cannotto 25 anche esso dotato di una guarnizione 26 permettendo così soprattutto un centraggio migliore all'ombrelllo.

L'uso del dispositivo secondo l'invenzione può essere descritto brevemente come segue:

Si immagini di dover sistemare nel dispositivo secondo l'invenzione un ombrello bagnato per esempio portato su un autoveicolo. L'ombrelllo, non rappresentato, viene inserito con il suo puntello in avanti nel tubo 1. All'atto dell'introduzione dell'ombrelllo la copertura di esso viene parzialmente strizzata dalla rete imbutiforme 22 e così l'acqua sgocciola nell'interstizio 4 verso il basso ottenendo così una asciugatura preliminare. L'ombrelllo

Dr. Ing. ANTON AUSSERER

Albo prot. Nr. 390D

viene poi fatto passare attraverso il cannotto 25 e con il suo puntello sull'interruttore 9. Così la copertura è stretta fra le lamelle 2 con il puntello di esso premendo sull'interruttore 9 che provvede a chiudere il circuito elettrico con intervento dell'elettroventilatore. Così aria viene spinta attraverso l'entrata 6 creando un flusso d'aria fra le alette 8 nell'interstizio fra la copertura dell'ombrelllo e il tubo interno 1 per essere invertito al di sotto della rete imbutiforme 22 nell'interstizio 4 per fuoriuscire dall'uscita 5. Nel suo percorso il flusso d'aria naturalmente nella sua salita si arricchisce di umidità per estrarla dal dispositivo e rendere così l'ombrelllo asciugato. Naturalmente invece di prevedere un elettroventilatore di spinta, potrebbe essere previsto anche un aspiratore così da estrarre l'aria dall'entrata 6. Opportune varianti e modifiche possono essere apportate senza uscire dall'ambito di protezione della presente invenzione. Così per esempio le lamelle 12 potrebbero anche mancare o essere fissate sia al tubo interno 1 sia anche alla camicia esterna o soltanto all'uno o all'altra.

Dr. Ing. ANTON AUSSERER

Albo prot. Nr. 399D

R I V E N D I C A Z I O N I

1. Dispositivo per l'asciugatura di ombrelli, in particolare su autoveicoli, comprendente un alloggiamento atto ad accogliere un ombrello, caratterizzato dal fatto che fra l'alloggiamento e l'ombrello è formato un interstizio perimetrale attorno all'ombrello inserito, comunicante inferiormente o superiormente, relativamente alla copertura dell'ombrello, con una fonte di aria asciugante e comunicante inferiormente o superiormente con uno scarico dell'aria asciugante.
2. Dispositivo secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che l'alloggiamento è formato da un tubo (1) da cui si estende radialmente verso l'interno una pluralità di lamelle (2) di altezza uguale così da formare estremità libere disposte su un perimetro circondante l'ombrello inserito nell'alloggiamento (1), per formare così il detto interstizio perimetrale, il tubo (1) essendo circondato da una camicia (3) formante con questo un secondo interstizio anulare (4) comunicante superiormente con il primo interstizio formato fra la superficie esterna dell'ombrello e la pluralità di lamelle e inferiormente con uno scarico (5), mentre lo spazio formato

Dr. Ing. ANTON AUSSERER

Alboprot. Nr. 390D

fra l'ombrelllo e le lamelle (2) è a sua volta collegato attraverso un'entrata (6) con una fonte di aria asciugante.

3. Dispositivo secondo le rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che il fondo del tubo (1) è provvisto di un interruttore (9) atto ad essere premuto dal puntello di un ombrello e a chiudere un circuito elettrico di un elettro-ventilatore collegato con l'entrata (6) del fondo (15).

4. Dispositivo secondo le rivendicazioni 1 e 2, caratterizzato dal fatto che superiormente è previsto un passaggio centrale formato da una rete imbutiforme (22) atta a strizzare la copertura dell'ombrelllo all'atto della sua entrata nel dispositivo.

5. Dispositivo secondo la rivendicazione 4, caratterizzato dal fatto che il perimetro interno più stretto della rete imbutiforme (22) è dotato di una guarnizione anulare (24).

6. Dispositivo secondo le rivendicazioni 1 e 2, caratterizzato dal fatto che alle lamelle interne (2), in prossimità della zona inferiore è fissato un canotto (25) atto a indirizzare il puntello dell'ombrelllo verso l'interruttore (9).

Dr. Ing. ANTON AUSSERER
Albo prot. Nr. 3900

7. Dispositivo secondo la rivendicazione 6, caratterizzato dal fatto che il cannotto (25) è dotato di una guarnizione anulare (26).

Per incarico dei richiedenti:

KÜHBACHER Oskar

MAHLKNECHT Georg

ZANFORLIN Alessandro

Il mandatario

Dr. Ing. ANTON AUSSERER

Albo prot. N° 390D

Anton Ausserer

BZ95 A 000031

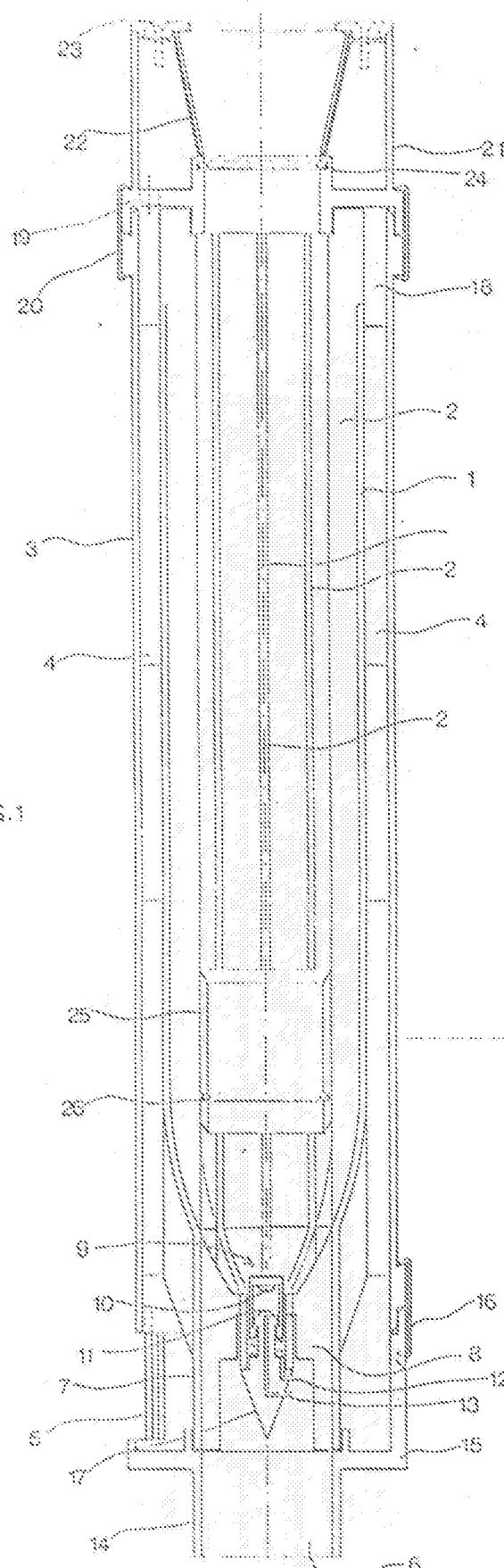
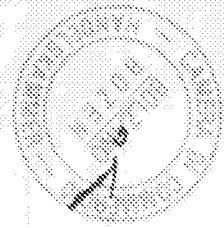


FIG.1

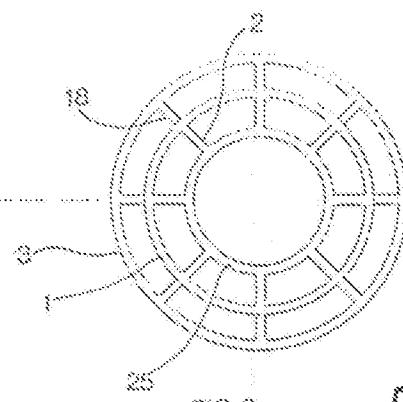


FIG.2

Dr. Ing. Anton Aussemen
Anton Aussemen